



Leonardo Furlan, *Omaggio a Pino Furlan*, 2007

alla modulazione di un colore che sia servizio alla comunicazione e al racconto. Le sue immagini ricevono forza, non inciampo, dal loro scopo pedagogico.

Un accenno soltanto a Fabiano De Martin Topranin e a Tiziano Martini, poiché di essi parla in catalogo Gianluca D'Inca Levis, il curatore che li ha compresi nella recente ed importante mostra di Palazzo Crepadona a Belluno. Vale anche per loro – a nostro giudizio – quanto scritto nella prima parte di questa introduzione, cioè l'evidente partecipare ad un clima di attenzione alla realtà, che è intriso di domanda e di riflessione, come si vede nelle sculture "esistenziali" di De Martin Topranin, e nelle pitture sospese ed essenziali, talvolta lancinanti, di Martini. Né ci pare il caso di aggiungere parola a quanto D'Inca Levis scrive a proposito di marginalità e virtù degli ambiti periferici. Sono idee che sostanzialmente condividiamo, e in base alle quali abbiamo sempre cercato di operare.

Giancarlo Pauletto (dal testo in catalogo)

Centro Iniziative Culturali Pordenone

Banca Popolare FriulAdria

Con il sostegno

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

La mostra verrà inaugurata presso l'Auditorium del Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone, via Concordia, 7

Sabato 21 febbraio 2009, ore 18.30

Interviene

Giancarlo Pauletto

La S.V. è invitata

Maria Francesca Vassallo

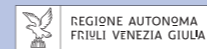
Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

Angelo Sette

Presidente Banca Popolare FriulAdria



Con il sostegno



In collaborazione con



IMMAGINI DEL PRESENTE

A cura di Giancarlo Pauletto

Coordinamento Maria Francesca Vassallo

388ª mostra d'arte dal 21 febbraio al 22 marzo 2009

Galleria Sagittaria Pordenone, via Concordia 7

Feriale 16.00 - 19.30 Festivo 10.30 - 12.30, 16.00 - 19.30

Ingresso libero

Catalogo in galleria

Durante la mostra sono previste visite guidate per gruppi e laboratori per le scuole.

Informazioni Centro Iniziative Culturali Pordenone via Concordia 7 - telefono 0434.553205 www.culturacdspn.it - cicip@culturacdspn.it

Banca Popolare FriulAdria Piazza XX Settembre, 19/b - telefono 0434.233288 www.friuladria.it

sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 333 (Anno XXXVIII - Febbraio 2009) Sped. in a.p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 33170 Pordenone - Telefono (+39) 0434.553205 - Telefax (+39) 0434.364584. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Maria Francesca Vassallo. Progetto grafico DM+B&BAssociati - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone. Art. 7 d. lgs.vo 196/2003: i suoi dati sono usufruiti dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Istituto. L'art. 13 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Centro Iniziative Culturali Pordenone, Via Concordia 7.

DE MARTIN
TOPRANIN
FABIANO SCULTURA
FURLAN
LEONARDO INCISIONE
MARTINI
TIZIANO PITTURA
MITTICA
PIERPAOLO FOTOGRAFIA
PIGNAT
SILVIA COMUNICAZIONE

IMMAGINI DEL PRESENTE

GALLERIA SAGITTARIA
CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE

Attenzione all'oggi

“Immagini del presente” è una rassegna che, come ormai ben sa chi segue le attività del Centro Iniziative Culturali Pordenone e della Galleria Sagittaria, si inserisce in una tradizione delle iniziative del Centro nell’ambito delle arti figurative: quella di presentare, nella forma di una mostra di gruppo, il lavoro attuale di alcuni autori presenti e attivi nell’ambito del territorio di più diretto riferimento della galleria, ma ancora non molto conosciuti nella specificità dei loro risultati. È questa una progettualità pienamente abbracciata da Banca Popolare FriulAdria che da tempo, in particolare sintonia con il Centro, sta sollecitando l’attenzione ai linguaggi e alla messa in luce di giovani talenti – nell’arte, nella musica, nella letteratura, nella cinematografia – perché la loro creatività possa trovare finalmente uno spazio, fisico e ideale, per esprimersi e per consolidarsi nella continuità di un lavoro capace di interagire con il mondo che li circonda attraverso gli strumenti del contemporaneo. Ognuno degli artisti in mostra ha, naturalmente, storie diverse e, per quanto riguarda la presente occasione, si esprime anche secondo linguaggi e tecniche diverse: ciò non certo perché sia illegittimo presentare autori che siano magari tutti pittori o tutti fotografi o tutti incisori, ma perché è parso più coinvolgente anche per il pubblico presentare artisti che parlano del presente, e del loro presente, in vari modi, come vari sono gli atteggiamenti, gli interessi e i punti di vista attraverso i quali ci si può rapportare alla realtà che ci circonda. C’è questo in effetti da notare, nell’attuale momento delle arti figurative, che molto spesso gli autori più giovani si esprimono attraverso la “figura”, una figura quasi sempre caricata di significati simbolici o in qualche modo morali, segno della necessità di una riflessione autentica, non superficiale, sui tanti aspetti di quella che potremmo chiamare la “crisi” della realtà contemporanea. Non è compito di questa introduzione entrare nel merito parlando dei singoli artisti. Il visitatore della mostra troverà nel catalogo i testi introduttivi di Giancarlo Pauletto e Gianluca D’Inca Levis che indicheranno ragioni e circostanze della rassegna e presenteranno criticamente gli autori. Noi siamo lieti di poter, con questa iniziativa, rinnovare una tradizione che ci pare importante e feconda per l’interesse che ha sempre suscitato e gli incontri che ha favorito, contribuendo così, pur nella molteplicità delle aree d’attenzione che la Galleria Sagittaria e FriulAdria perseguono, ad una migliore conoscenza di quanto l’arte giovane va realizzando.

Maria Francesca Vassallo

Presidente Centro Iniziative Culturali Pordenone

Angelo Sette

Presidente Banca Popolare FriulAdria

IMMAGINI DEL PRESENTE

Non è difficile esporre le ragioni più evidenti che ci hanno indotto a pensare, per la mostra, il titolo “Immagini del presente”. Essa infatti porta nelle sale della Galleria Sagittaria un gruppo di giovani artisti, che sono qui con opere degli ultimi anni, e quindi esse appaiono immagini del presente anzitutto per l’immediata e ovvia ragione che non si riferiscono ad un tempo che si possa definire “passato”, mettiamo di venti, trenta, quarant’anni fa.

Sono, anche, immagini del presente perché stanno tutte in presa diretta con la realtà, sia, per così dire, nell’oggettività di certe raffigurazioni – pensiamo, per esempio, alle fotografie indiane di Mittica –, sia anche nella soggettività di certe interpretazioni – e qui mi riferisco, ancora per esempio, al trattamento espressivo dei ritratti di Martini, chiaramente esemplato su declinazioni espressioniste oggi ancora del tutto pertinenti. D’altro canto è anche vero, parlando in generale, che molta arte giovane di questi tempi si è riappropriata della figurazione come strumento espressivo essenziale, sentendola e trattandola come veicolo ancora in grado di parlare del presente dell’uomo e della natura, delle loro possibilità e del loro – incerto – destino [...]

È semplice verificare quanto si va dicendo in rapporto alle fotografie di Pierpaolo Mittica. Fotoreporter freelance, Mittica

Tiziano Martini, **Untitled 3**, 2009



Pierpaolo Mittica, **Pellegrini, bagno nel Gange, Varanasi, India, 2002**

è il meno giovane degli artisti presenti ed ha alle spalle un curriculum ormai di tutto rilievo, nel quale spiccano la mostra da lui realizzata per il ventennale di Chernobyl e il premio Friuli Venezia Giulia Fotografia ottenuto nel 2006. La sua fotografia è del tutto interpretativa e testimoniale, la formalizzazione, che pure è ricercata con perspicuità, appare sempre al servizio di ciò che, con termine oggi desueto ma sempre significativo, possiamo definire “messaggio”. E il messaggio s’incardina nell’osservazione di un’umanità poverissima,

Fabiano De Martin Topranin, **Il mago e l'alchimista**, 2008



abbandonata, derelitta eppure ancora piena di presenza e di forza. Il coinvolgimento e la passione del fotografo si vedono, la “bravura” trova sempre la sua giustificazione.

Leonardo Furlan si presenta con un gruppo di incisioni molto impegnate, anche se accade che esse siano le primissime della sua carriera, del resto ancora immersa in studi accademici. Il tono di queste tavole è tuttavia già ben definito in un’aura di rimandi simbolici, che intendono la figurazione non come fine a se stessa, ma come mezzo per esprimere un’idea – e forse più correttamente si dovrà dire – una sensibilità della vita.

Colpisce la rapidità della maturazione tecnica, che passa in poche lastre dalla viva, ma ancora un po’ rigida raffigurazione di strani uccelli antropomorfi, alla scioltezza delle ultime cose, dove il segno si fa svariate e sensibilissimo.

Silvia Pignat, diplomata in comunicazione visiva presso l’I.S.I.A. di Urbino, giustifica la sua presenza nella mostra con la qualità dei suoi risultati grafici, e su ciò non ci sarebbe motivo di aggiungere altro.

Noi riteniamo tuttavia che il vasto ambito della comunicazione visiva – che comprende, per esempio, tutto il settore della cosiddetta grafica pubblicitaria, oltre a quello dell’illustrazione e via dicendo –, sia piuttosto trascurato nella discussione estetica abituale, e siamo dunque contenti che un’operatrice di questo ambito sia presente nella mostra [...]

Silvia Pignat ha un senso chiaro dello spazio e netta sensibilità

Silvia Pignat, **Still life**, 2008

